



Società Botanica Italiana

**GRUPPI DI INTERESSE SCIENTIFICO DELLA SBI PER LA CONSERVAZIONE,
FLORISTICA, MICOLOGIA, BRIOLOGIA E LICHENOLOGIA**

(Coordinamento dell'iniziativa a cura di: G. Rossi, A. Scoppola e C. Perini)¹
Segreteria organizzativa: G. Rossi, Pavia, Gruppo di Conservazione

Iniziativa per l'implementazione in Italia delle categorie e dei criteri IUCN (2001).

Premesse

Le strategie internazionali per la conservazione della biodiversità, nelle due iniziative denominate Strategia Globale per la Conservazione delle Piante (GSPC - Decisione VI/9, 2002) e Strategia Europea per la Conservazione delle Piante (EPCS - Consiglio d'Europa e Planta Europa, 2002) focalizzano importanti obiettivi ai quali le Parti (gli Stati aderenti) sono invitate a dare concreta attuazione.

In applicazione dell'obiettivo 2 CBD/GSPC (RAWG - SSC *Red List Programme Subcommittee*) finalizzato alla compilazione delle **Liste Rosse**, l'IUCN organizza gruppi di lavoro specifici per la valutazione dello *status* di conservazione degli organismi viventi sia a livello globale che regionale (inteso nel senso di livello sub-globale, l'Italia è inclusa nella Regione Europa). Tramite l'applicazione di una nuova metodologia speditiva (IUCN SSC *Plant Conservation Sub-Committee - IUCN's Species Programme*) l'IUCN intende assicurare omogeneità ed armonia dei metodi e degli standard utilizzati localmente per l'applicazione dei criteri e delle categorie proposte per la codifica delle specie in opportune categorie di minaccia (*sensu* Gärdenfors *et al.*, 2001), basati su metodologie rigorose e condivise dalla comunità scientifica internazionale.

In Italia i primi adeguamenti alle proposte dell'IUCN risalgono ai primi anni '90 con la pubblicazione del Libro rosso delle piante d'Italia (Conti *et al.*, 1992), edito dal WWF e dal Ministero dell'Ambiente, che includeva piante vascolari, briofite e licheni (Nimis, 1992) a cui sono seguiti aggiornamenti che hanno considerato lo *status* anche a livello regionale (nel senso di regioni amministrative), sia per piante vascolari e briofite (Conti *et al.*, 1997; 2005) che per i licheni (Nimis, 2003). Per quanto riguarda i funghi, limitati per ora ai macromiceti, va aggiunto che vi sono stati solo dei singoli tentativi di individuare specie minacciate. Il primo a livello nazionale fu più che altro un invito per gli esperti del settore a valutare la possibilità di una redlist fungina (Venturella *et al.*, 1997). Le specie elencate quali possibili candidati furono successivamente indicati come *Data deficient* secondo IUCN 1994. Nel 2002 una seconda proposta di specie rare o minacciate è stata presentata a Leiden "The Harmonisation of Red Lists for threatened species in Europe" (Venturella *et al.*, 2004).

¹ Hanno revisionato il testo ed anche apportato contributi: Liliana Bernardo, Domenico Gargano, Bruno Foggi, Fabio Conti, Gilberto Parolo, Emanuela Giovi, Giovanni Spampinato, Giuseppe Venturella, Valeria Dominione, Sonia Ravera, Michele Aleffi, Rosanna Piervittori e Carlo Blasi.

Considerato quindi il ritardo nell'adeguamento della più recente proposta dell'IUCN, dovuto anche alle obiettive difficoltà di applicare *tout court* alle piante le categorie ed i criteri in parola, come evidenziato in Scoppola e Blasi (2005), alla luce delle nuove e più approfondite conoscenze floristiche disponibili per l'Italia, emerge la necessità di un attento riesame delle entità a rischio di estinzione. Sul piano operativo sarebbe quindi opportuno, in vista di una futura, auspicabile, revisione/aggiornamento delle liste (raccomandato dall'IUCN, ogni 10 anni; da notare che un aggiornata Redlist è online da poche settimane), dar corso ad una comune strategia di coordinamento e programmazione del lavoro, onde evitare che, a livello locale, si moltiplichino iniziative prive di omogeneità e soprattutto per fornire quanto prima, al legislatore uno strumento di riferimento utile per l'emanazione di una normativa di tutela e conservazione della flora italiana (sia una legge quadro specifica per la tutela della flora che altri strumenti normativi coordinati con le riforme degli Enti territoriali e delle pubbliche amministrazioni, ai quali è demandata la tutela in materia ambientale). Questo programma di lavoro si prefigge quindi lo scopo di valutare criticamente il sistema di indicizzazione IUCN (suggerendo eventualmente anche criteri correttivi), onde poter mettere a punto una metodologia speditiva standard per la valutazione del rischio di estinzione. A questo fine risponde anche l'iniziativa comune ai Gruppi di Ecologia e Conservazione della SBI, relativa allo studio popolazionistico ed alle problematiche collegate (i.e. definizione di individuo applicata alle piante), in programma il 12-13 Aprile 2006 a Pavia (vedi pagina Web SBI). Il fine prioritario, anche alla luce del principio di precauzione, è comunque quello di poter arrivare ad una categorizzazione "elastica" ma ufficialmente condivisa e quindi utile alle politiche e strategie di conservazione applicabili a livello nazionale.

Il programma di lavoro 2006

Sulla base di contatti intercorsi tra i responsabili dei gruppi di interesse scientifico S.B.I. coinvolti (a partire da settembre 2005), il progetto si propone di sviluppare le seguenti attività:

- l'analisi approfondita della normativa IUCN 2001 e di Liste rosse regionali recentemente prodotte (ad es. europee, top 50 specie del Mediterraneo, Svizzera, Spagna);
- la sperimentazione del nuovo sistema di indicizzazione, tramite l'applicazione a casi concreti (specie *target*) e l'uso della documentazione ufficiale IUCN (cfr. Annex 2-3);
- la discussione e l'elaborazione di indirizzi di lavoro comuni tra i gruppi coinvolti, nell'ambito delle strategie della Commissione per la ricerca scientifica della SBI (resp. Prof. Carlo Blasi), anche possibilmente in collaborazione con la IUCN/RAWG. A tal fine è stato programmato un primo incontro tecnico svoltosi il 23 Febbraio a Firenze (consiglieri e responsabili dei gruppi).

I casi esemplificativi sono stati decisi il 23 Febbraio 2006, sulla base di vari criteri di rappresentatività (gruppi sistematici, tipo di minaccia, distribuzione). Un utile riferimento in tal senso, è stato il data base messo a punto a cura di Scoppola e Spampinato (2005). Di seguito si elencano i *taxa target* prescelti.

Tab. 1

RESPONSABILE	SPECIE
Spampinato (Reggio Calabria)	<i>Woodwardia radicans</i> (L.) Sm.
Medagli (Lecce) e Alessandrini (Bologna)	<i>Orchis palustris</i> Jacq.
Conti (Camerino) e Giovi (Roma)	<i>Goniolimon italicum</i> Tommaso, Frizzi e Pignatti
Foggi (Firenze) e Rossi (Pavia)	<i>Vicia cusnae</i> Foggi e Ricceri
Rossi, Parolo (Pavia)	<i>Trientalis europea</i> L.
Gargano (Cosenza)	<i>Sarcopoterium spinosum</i> (L.) Spach
Venturella (Palermo) e Perini (Siena)	<i>Psathyrella ammophila</i> (Bull.) Maire
Venturella (Palermo) e Perini (Siena)	<i>Boletus dupainii</i> Boudier
Aleffi (Camerino)	<i>Petalophyllum ralfsii</i> (Wilson) Nees & Gottsche
Aleffi (Camerino)	<i>Buxbaumia viridis</i> (Lam. & DC.) Moug. & Nestl.
Piervittori (Torino) e Ravera (Roma)	<i>Collema italicum</i> de Lesd.
Piervittori (Torino) e Ravera (Roma)	<i>Pyxine subcinerea</i> Stirt.

Questi casi-tipo, andranno studiati, applicando i criteri IUCN 2001. Si auspica che più ricercatori uniscano i loro sforzi e che alla fine del lavoro siano pubblicati alcuni contributi scientifici, su riviste specializzate nazionali o meglio internazionali (es. di conservazione).

Il workshop di fine ottobre 2006 a Roma (Orto Botanico), farà il punto dello studio realizzato, con relazioni sulle specie target. Il lavoro basato sul volontariato dei soci SBI, sarà realizzato mediante meeting virtuali, e-mail ed un incontro intermedio a settembre, durante il 101° Congresso SBI a Caserta. L'attività di segreteria organizzativa viene curata dal gruppo di conservazione (Prof. G. Rossi), pertanto i documenti saranno inseriti nel sito internet SBI, nella pagina di questo gruppo (cui anche gli altri gruppi potrebbero rimandare). I prodotti definitivi del lavoro (scheda IUCN *Red List Assessment* compilata) vanno pertanto inviati appena pronti a G. Rossi, che provvederà a raccogliervi tutti assieme. Nella riunione tecnica del 23 Febbraio 2006 a Firenze (cfr. tab.1), si è deciso di procedere operativamente con le seguenti modalità:

- Responsabili

Per i 12 *taxa target* designati si sono stabiliti dei referenti che avranno il compito di organizzare il lavoro dei gruppi dedicati all'indicizzazione di ogni *taxon*, attraverso il coinvolgimento di botanici interessati a collaborare, il reperimento di fonti bibliografiche ed eventuali indagini di campo. Ai responsabili spetterà anche relazionare al workshop di ottobre a Roma e redigere i rapporti scritti (intermedio settembre, finale novembre 2006).

- Metodologie di lavoro

Si dovranno utilizzare le metodologie IUCN 2001 ed in particolare tutti i criteri qui definiti (A-E) ovvero specificare perché non è stato possibile. Dovrà essere inoltre previsto di riempire per ogni *taxon* **l'apposita scheda Red List Assessment** (in allegato come documento, altrimenti reperibile sul sito IUCN). Per la definizione dell'areale coperto in Km², dovrà essere specificata la scala della carta a cui si opera. Lo *status* di minaccia dovrà essere valutato a livello globale, regionale (Europa), nazionale (Italia), regioni amministrative dove presenti ed eventualmente a livello di regione biogeografica (da

definire preventivamente). I risultati andranno anche sintetizzati in una scheda tipo, in lingua inglese (sul modello delle top 50 del mediterraneo, in allegato).

- Risultati

I risultati verranno relazionati al workshop, aperto al pubblico ed alla presenza, auspicabile, di esperti dello IUCN che dovrebbero fornire contributi, commenti e suggerimenti. Il workshop, previsto per fine Ottobre a Roma, Orto Botanico, dovrebbe fornire input per la compilazione futura di nuove liste rosse a livello nazionale, possibilmente tramite apposito network.

- Come aderire al progetto?

Chiunque creda di avere competenze sulle specie target prescelte può contattare i relativi referenti e avvisare per conoscenza la segreteria del progetto (Graziano Rossi). Chi comunque vuole partecipare al progetto sperimentando le categorie IUCN 2001 su specie di proprio interesse (quindi anche diverse dalle dodici specie prescelte) può farlo liberamente, previa presa visione della relativa normativa IUCN (vedi sotto); comunicazioni su queste esperienze personali potranno essere presentate e discusse al Convegno di fine ottobre 2006 a Roma (compatibilmente con le questioni organizzative, da definire).

- Come informarsi sulla metodologia IUCN

A tal fine si forniscono una prima rassegna bibliografica, alcuni documenti utili, in formato .pdf (o il link per scaricarli) ed un'odografia utili ad approfondire le tematiche in oggetto.

All'indirizzo: <http://www.unipv.it/labecove/didattica/didattica.htm>

potete trovare ulteriori informazioni e collegamenti interattivi con i siti anche qui citati.

Verifica del lavoro svolto

Nel settembre 2006 è previsto un secondo incontro collegiale da tenersi a Firenze, Dip. To Biologia Vegetale, Università di Firenze, prima del Convegno nazionale SBI di Caserta, al fine di fare il punto sul lavoro svolto sulle 12 specie target. La data prevista è il 15 settembre alle ore 14.

Acronimi:

EPCS: European Plant Conservation Strategy

GSPC: Global Strategy for Plant Conservation

IUCN: International Union for Conservation of Nature and Natural Resources

RAWG: Regional Application Working Group

SSC: Species Survival Commission

WWF: World Wildlife Fund

Bibliografia di riferimento:

COUNCIL OF EUROPE (ed.) (1979, 1992, 1998 rev.): *Convention on the conservation of European wildlife and natural habitats* ETS N° 104 (Berne Convention, Convenzione di Berna, Convention de Berne, Berner Konvention).

GÄRDENFORS U., 1995. *The regional perspective*. In: J. Baillie, D. Callahan and U. Gärdenfors (eds). *A closer look at the IUCN Red List Categories*, pp. 34–36. *Species* 25: 30–36.

GÄRDENFORS U., 1996. *Application of IUCN Red List categories on a regional scale*. In: J. Baillie and B. Groombridge (compilers and editors) 1996 *IUCN Red List of Threatened Animals*, pp. 63–66. IUCN, Gland, Switzerland and Cambridge, UK.

GÄRDENFORS U., 2001. *Classifying threatened species at a national versus global level*. *Trends in Ecology and Evolution* 16: 511–516.

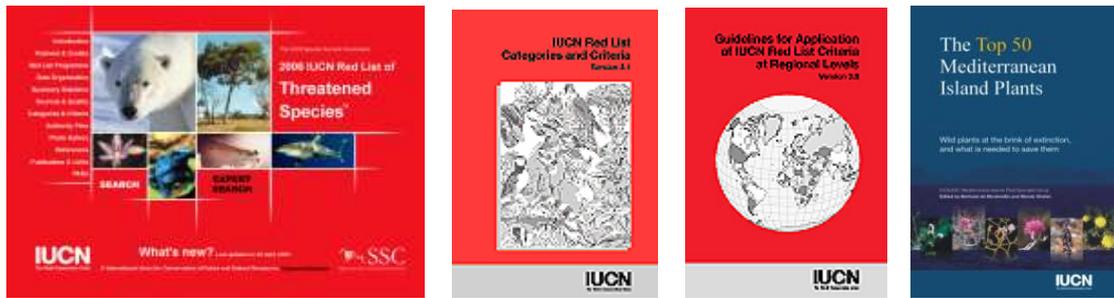
- GÄRDENFORS U., HILTON-TAYLOR C., MACE G. & RODRIGUEZ J.P., 2001. *The application of IUCN Red List Criteria at Regional levels*. Conservation Biology 5(5): 1206–1212.
- GÄRDENFORS U., RODRIGUEZ J.P., HILTON-TAYLOR C., HYSLOP C., MACE G., MOLUR S. & POSS S., 1999. *Draft guidelines for the application of IUCN Red List criteria at national and regional levels*. Species 31–32: 58–70.
- IUCN, 1998. *IUCN Guidelines for Re-introductions*. IUCN Species Survival Commission Re-introduction Specialist Group. IUCN, Gland, Switzerland e Cambridge, UK.
- IUCN, 2001. *IUCN Red List Categories and Criteria – Version 3.1*. IUCN, Gland, Switzerland and Cambridge, U.K.
- IUCN, 2004. *IUCN Red List of Threatened Species*.
- IUCN, 2005. *Guidelines for Application of IUCN Red List Criteria at Regional Levels: Version 3.0*. IUCN Species Survival Commission. IUCN, Gland, Switzerland e Cambridge, UK. ii + 26 pp.
- RODRIGUEZ J.P., ASHENFELTER G., ROJAS-SUAREZ F., GARCIA FERNANDEZ J.J., SUAREZ L. & DOBSON A.P., 2000. *Local data are vital to worldwide conservation*. Nature 403: 241. Standards and Petitions Subcommittee of the IUCN SSC Red List Programme Committee 2003.
- RODRIGUEZ ANA S.L., PILGRIM J.D., LOMOREUX J.F., HOFFMANN M. & BROOKS T.M., 2006. The value of the IUCN Red List for conservation. In Trends in Ecology and Evolution, Vol.21 No. 2, Elsevier.
- TUTIN T.G., HEYWOOD V.H., BURGESS N.A., MOORE D.M., VALENTINE D.H., WALTERS S.M. & WEBB D.A. (eds.), (1968-1980). *Flora Europea 2-5*. Cambridge University Press.
- TUTIN T.G., BURGESS N.A., CHATER A.O., EDMONDSON J.R., HEYWOOD V.H., MOORE D.M., VALENTINE D.H., WALTERS S.M. & WEBB D.A. (eds.), 1993. *Flora Europaea*. Vol. 1., 2 ed., Cambridge University Press.
- WALTER, K.S. & GILLET H. (eds.) (1998). *IUCN: 1997 IUCN Red List of Threatened Plants*. World Conservation Monitoring Centre. 862 pp. The World Conservation Union (IUCN), Gland/Cambridge.

Documenti utili:

- gspc.pdf;
- top50med.pdf;
- **IUCN Datasheets (file Annex 2-3);**
- Guidelines for Using the IUCN Red List Categories and Criteria published by IUCN in 2005 o link al sito IUCN (versione originale e tradotta);
- RL CH, UK, SP (Pdf).

Siti internet:

- IUCN: <http://www.iucn.org/>
- IUCN Red List of Threatened Species (IUCN, 2004): <http://www.iucnredlist.org> [Le Liste Rosse IUCN sono aggiornate annualmente].
- IUCN Species Survival Commission: <http://www.iucn.org/themes/ssc/>
- Categorie e criteri IUCN Red List, Versione 3.1: 2001: <http://iucn.org/themes/ssc/red-lists.htm> oppure <http://www.redlist.org/> oppure <http://www.iucn.org/themes/ssc/redlists/RLcats2001booklet.html>



- Linee guida per l'applicazione dei criteri e categorie IUCN (2001):
<http://www.iucn.org/themes/ssc/red-lists.htm>.
 - Linee guida per l'applicazione a livello regionale dei criteri IUCN (2001):
<http://www.iucn.org/themes/ssc/redlists/regionalguidelines.htm>.
 - The Top 50 Mediterranean Island Plants:
<http://www.iucn.org/themes/ssc/plants/Top50/index.html>
 - The 2006 IUCN Red List of threatened Species:
<http://www.redlist.org/>

- Problemi tassonomici
 - autorità da contattare: Red List Programme Office, redlist@ssc-uk.org
 - sito web: <http://www.iucn.org/themes/ssc/sgs/sgs.htm>
 - autorità generale: SSC Red List Programme Standards and Petitions Subcommittee
 - sito web: <http://www.iucn.org/themes/ssc/redlist/petitions.html>

Rassegna bibliografica straniera

- BROENNIMANN O., VITTOZ P., MOSER D. & Guisan A., 2005. *Rarity types among plant species with high conservation priority in Switzerland*. Bot. Helv. 115:95-108.
- CALLMANDER W.M., SCHATZ G.E. & LOWRY P.P., 2005. IUCN Red List assessment and the Global Strategy for Plant Conservation: taxonomists must act now. Taxon 54 (4):1047-1050.
- BROWN, J.H. & KODRIC-BROWN A., 1977. *Turnover rates in insular biogeography: effect of immigration on extinction*. Ecology 58: 445–449.
- GIGON A., LANGENAUER R., MEIER C. & NIEVERGELT B., 1998. *Blaue Listen der erfolgreich erhaltenen oder geförderten Tier- und Pflanzenarten der Roten Listen – Methodik und Anwendung in der nördlichen Schweiz*. Veröff. Geobot. Inst. ETH Stiftung Rübel Zürich 129: 1-137 pp. & 180 pp. appendici.
- GONSETH Y., WOLGEMUTH T., SANSONNENS B. & BUTTLER A., 2001. *Les régions biogéographiques de la Suisse – Explications et division standard*. UFAFP: Documents environnement, Nature et paysage, Nr. 137, Bern.
- HANSKI I., 1999. *Metapopulation Ecology*. Oxford University Press, Oxford.
- HANSKI I. & GYLLENBERG M., 1993. *Two general metapopulation models and the core-satellite species hypothesis*. The American Naturalist 142: 17–41.
- KÄSERMANN C. & MOSER D.M., 1999. *Fiches pratiques pour la conservation – Plantes à fleurs et fougères*. Série «L'environnement pratique», OFEFP/UFAFP, 344 pp., Bern.
- LANDOLT E., 1991. *Gefährdung der Farn- und Blütenpflanzen in der Schweiz mit gesamtschweizerischen und regionalen Roten Listen/Plantes vasculaires menacées en Suisse et listes rouges nationale et régionales*. 183 pp. Bundesamt für Umwelt, Wald und Landschaft (BUWAL) & Eidgen. Drucksachen- und Materialzentrale (EDMZ), Bern.

- LEVINS R., 1969. *Some demographic and genetic consequences of environmental heterogeneity for biological control*. Bulletin of the Entomological Society of America 15: 237–240.
- MOSER D.M., GYGAS A., BAUMIER B., WYLWR N. & PALESE R., 2002. Lista rossa delle specie minacciate in Svizzera. Felci e piante a fiori. UFAPF (CH).
- OLIVIER L., GALLAND J.-P. & MAURIN H., 1995. *Livre rouge de la flore menacée de France – Tome I: Espèces prioritaires*. 486 pp. & Ann. Collection patrimoines naturels vol. 20. Institut d'Ecologie et de gestion de la biodiversité, service du patrimoine naturel, Paris.
- PULLIAM H.R., 1988. *Sources, sinks, and population regulation*. The American Naturalist 132: 652–661.
- THUILLER W., LAVOREL S., ARAUJO M.B., SYKES M.T. & PRENTICE I.C., 2005. Climate change threats to plant diversity in Europe. National Academy of Science of the USA.

Rassegna bibliografica italianaⁱⁱⁱ

- ABBATE G., ALESSANDRINI A., CONTI F., LA POSTA A., RONCHIERI I., TARTAGLINI N. & BLASI C., 2005. La Banca dati della flora vascolare italiana. (PDF)
- ABBATE G. & SCOPPOLA A., 2005. Diversità floristica e specie "critiche" in Italia. Atti dei Convegni Lincei "Estinzioni di massa e biodiversità", 4 giugno 2004. (in press).
- ALEFFI M., 1999. Il contributo delle liste rosse nazionali e regionali per la protezione della flora. *Natura alpina*, 3 (1998): 61-64.
- ALEFFI M. & SCHUMACKER R., 1995. Check-list and red-list of the liverworts (Marchantiophyta) and hornworts (Anthocerotophyta) of Italy . *Flora Mediterranea* 5: 73-161.
- ARGENTI C. & LASEN C., 2004. Lista rossa della flora vascolare della provincia di Belluno. Regione Veneto – ARPAV. (PDF)
- BLASI C. (Ed.), 2003. Conoscenze naturalistiche in Italia. MATT, DCN e SBI, Commissione per la promozione della ricerca botanica. Tipolitografia CSR, Roma.
- CONTI F., MANZI A. & PEDROTTI F., 1992. *Libro rosso delle piante d'Italia*. 537 pp. Ministero dell'Ambiente, Ass. Ital. per il WWF, S.B.I., Poligrafica Editrice, Roma.
- CONTI F., MANZI A. & PEDROTTI F., 1997. *Liste rosse regionali delle piante d'Italia*. 139 pp. WWF Italia, Società Botanica Italiana, TIPAR Poligrafica Editrice, Camerino.
- GARBARI F., 1996. La scomparsa delle specie vegetali in Italia. Aspetti biologici della conservazione. *Riv. Mus. civ.Nat. "E. Caffi" Bergamo*, 18 (1996), pp.5-12 ISSN 039-8700.
- GARGANO D. & PERUZZI L., 2003. Sulla cariologia e distribuzione di due rari Astragali tragacantoidi nel parco nazionale del Pollino. *Allionia* 39: 11-117, 2002-2003.
- GARGANO G., 2004. Contributo della Biologia della conservazione alla redazione della Lista Rossa delle piante del Parco Nazionale del Pollino. Tesi di Dottorato in Biologia vegetale XVI,ciclo- anni accademici 2001-2004. Università della Calabria.
- GENTILI R., ROSSI G., DOMINIONE V. & LEONARDI A., 2006. Valutazione dello status di conservazione di specie situate al limite dell'areale: il caso di *Juncus jacquinii* L. in Appennino Tosco-Emiliano (Italia). *Arch. Geobot.* 8 (2001), in stampa.
- GIOVI E., ABBATE G. & IBERITE M., 2003. Demographic, phytogeographic and state of habitat study on eight Red-Listed taxa of central southern Italian vascular flora: early data. In: De longh H.H., Banki O.S., Bergmans W. e Van Der Werff Ten Bosch M.J., (eds.). *The Harmonisation of Red Lists for Threatened species in Europe*.

- Proc. Intern. Seminar 27-28 Nov. 2002, The Netherlands Commission for International Nature Protection. Mededelingen, 38: 205-216, Leiden.
- NIMIS P.L., 2003. Checklist of the Lichens of Italy 3.0. University of Trieste, Dept. of Biology, IN3.0/2 <http://dbiodbs.univ.trieste.it/>
- PAVAN M., 1992. Contributo per un "Libro rosso" della fauna e della flora minacciate in Italia. Istituto di Entomologia dell'Università di Pavia. 719 pp.
- PERUZZI L. & GARGANO D., 2004. Considerazioni biosistematiche e conservazionistiche su *Athamanta ramosissima* Portenschl. (*Apiaceae*). Inform. Bot. Ital.: 36 (1) 41-47, 2004.
- PIGNATTI S., MENEGONI P. & GIACANELLI V. (a cura di), 2001. Liste rosse e blu della flora italiana. ANPA, Collana Stato dell'Ambiente.
- PROSSER F., 2001. Lista Rossa della Flora del Trentino. Pteridofite e Fanerogame. Museo Civico di Rovereto, Ed. Osiride.
- RIZZOTTO M., 1995. Le categorie IUCN per la compilazione delle Liste Rosse e l'attività della SBI per la conservazione della flora. Inform. Bot. Ital. 27:315-338.
- SCOPPOLA A. & BLASI C., 2005. Completamento delle conoscenze naturalistiche di base: sviluppi delle conoscenze sulle 'emergenze' della flora italiana. In: Scoppola A. & Blasi C. (eds.), Stato delle conoscenze sulla flora vascolare d'Italia. Palombi Editori. Roma.
- SCOPPOLA A. & CAPORALI C., 2004. Analisi delle emergenze floristiche della flora vascolare italiana. In: Blasi C., D'Antoni S., Duprè E. & La Posta A. (eds.), Atti del Convegno "La conoscenza botanica e zoologica in Italia: dagli inventari al monitoraggio". Quad. Cons. Natura, 18: 137-151. Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica.
- SCOPPOLA A. & CAPORALI C., 2005. Le specie vulnerabili, endemiche e rare della flora vascolare italiana. In: Blasi C., Boitani L., La Posta S., Manes F. & Marchetti M. (eds.), Stato della biodiversità in Italia. Contributo alla strategia nazionale per la biodiversità. Palombi Editori. Roma.
- SCOPPOLA A. & SPAMPINATO G. (eds.), 2005. Atlante delle specie a rischio di estinzione. Versione 1.0. CD-Rom enclosed to the volume: Scoppola A., Blasi C. (eds.), Stato delle conoscenze sulla flora vascolare d'Italia. Palombi Editori. Roma.
- SCOPPOLA A., SPAMPINATO G., GIOVI E., CAMERIERE P. & MAGRINI S., 2005. Le entità a rischio di estinzione in Italia: un nuovo Atlante multimediale. In: Scoppola A., Blasi C. (eds.), Stato delle conoscenze sulla flora vascolare d'Italia. Palombi Editori. Roma + CD-Rom.
- TORRICELLI C., GARBARÌ F. & BEDINI G., 1999. *Santolina ligustica* (*Compositae*), specie da proteggere della flora ligure. In: Atti della Società Toscana di Scienze Naturali (estratto). Pacini Editore.
- VAIRA R., ANSALDI M., BEDINI G. & GARBARÌ F., 2004. Demografia, distribuzione e aspetti conservazionistico di specie minacciate della flora apuana. In: Atti della Società Toscana di Scienze Naturali (estratto). Edizioni plus, Pisa University Press.
- VENTURELLA G., PERINI C., BARLUZZI C., PACIONI G., BERNICCHIA A., PADOVAN F., QUADRACCIA L. & ONOFRI S., 1997. *Towards a Red Data List of fungi in Italy*. *Boccone* 5: 867-872.
- VENTURELLA G., BERNICCHIA A., FILIPELLO, MARCHISIO V., LAGANA'A., ONOFRI S., PACIONI G., PERINI C., RIPA C., SAITTA A., SALERNI E., SAVINO E., VIZZINI A., ZOTTI M. & ZUCCONI L., 2004 - *Harmonisation of Red Lists in Europe: some critical fungi species from Italy. Proceedings of an international Seminar in Leiden 27 and 28 November 2002 "The Harmonisation of Red Lists for threatened species in Europe"*: 195-204.
-

ⁱⁱ La presente bibliografia non vuole essere esaustiva e completa ma necessità anzi di ogni ulteriore contributo e segnalazione utile per ulteriori approfondimenti; sono perciò gradite nuovi riferimenti all'indirizzo: grossi@et.unipv.it.